

Conto corrente con la posta

Il Progresso

Giornale politico "Italia e Casa Savoia"

ABBONAMENTO ANNUO

in Montalcino e fuori	L. 10.00
Un numero separato cent.	20
Id. arretrato	25

Per inserzioni in quarta pagina, o nel corpo del giornale prezzi da convenirsi.

Pagamenti anticipati

Lettere e manoscritti non si restituiscono.

« L'umanità progredisce per via dell'amore: si arresta, vacilla e retrocede quando l'odio la guida ».

ESCE IL PRIMO E IL TERZO SABATO DI OGNI MESE

I fondatori di questo Giornale

Siena, 8 Gennaio 1933 - XI

Caro Temperini,

Nell'ultimo numero del « Progresso » ho letto una puntata di fondo in cui rammenti il 44 anno di vita del giornale.

Ti sei però dimenticato di nominare i fondatori.

Il « Progresso » fu fondato dal povero Fommei, detto Enrico di Crespino, e dal sottoscritto, detto Beppino del Pino, coadiuvati dal prof. Nanni Barni, allora insegnante nella Scuola Superiore di Montalcino, oggi Ispettore, amato e meritatamente stimato, della grande famiglia scolastica senese, il quale disegnò ed incise la testata del giornale, e dal povero Primitivo Gigi Costanti bibliotecario comunale.

Morto il povero Fommei, vittima di un morbo che non perdona, ed in seguito alla mia nomina ad Assessore Municipale, il « Progresso » tirò le ajuole.

Passato un breve periodo di tempo, Tu ne ereditasti la paternità, riprendendone la pubblicazione che sapesti continuare, con una costanza ed una perizia, degne di merito, fino ad oggi.

Questo ho voluto rammentare per la storia, con l'augurio di poter festeggiare la vita del « Progresso » nel suo 50 anno e possibilmente solennizzarne le Nozze di Diamante.

Romanamente

GIUSEPPE TORDAZZI (Pyk)

Ringrazio l'amico Beppino Tordazzi delle parole cortesi a mio riguardo ed auguro che possiamo festeggiare, confortati dal cielo di una vecchiaia serena, non solo il 50° anno di vita del giornale ma, come egli scrive, le nozze di diamante.

Ad. Temp.

Lo studio del canto e della musica

L'Italia nostra è detta la terra dei fiori, dei suoni, dei carmi, e noi dobbiamo volere che il canto non sia privilegio di pochi, ma patrimonio di tutti; perchè un popolo che canta e canta bene è un popolo che nell'affinamento del senso estetico ingentilisce eziandio il senso morale. Così scriveva tanti anni or sono P. Semeria quasi preconizzando l'avvento del Fascismo che ha voluto il ripristino della educazione musicale nelle pubbliche Scuole.

No, non privilegio di pochi, deve essere il canto, ma benefico patrimonio di tutti, quale fonte di gentilezza, di amore e di gioia. L'insegnamento sia del canto corale, sia dei primi elementi della musica nelle Scuole elementari non può, invero, non dare buoni frutti, specialmente facendo cantare, gl'inni che sono pervasi da caldo sentimento d'amor patrio e che hanno tanta efficacia di infervorare gli animi giovanili.

Fra i nostri canti nazionali abbiamo l'inno di Mameli che accompagnò i soldati partenti per la guerra, e c'è l'inno di Garibaldi che fa passare, un fremito tra la moltitudine, come si è provato nelle vie del vecchio Trastevere a Roma e su per l'erta del Gianicolo nei giorni del cinquantenario garibaldino. Abbiamo canzoni appassionate, vibranti, che si cantarono nelle spedizioni e nelle adunate fasciste. Ci sono le strofe che ricordano il martirio di Berta ed altri canti che ci ripor-

tano ai momenti eroici della Rivoluzione. Perchè non dovrebbero far parte dell'insegnamento del canto e della musica? Sarebbe inutile aver trasportato a Roma la spalletta del ponte, a cui si aggrapparono le mani martorate del martire fascista!

Si cautino queste canzoni, gl'inni del Risorgimento nazionale e gl'inni della Rivoluzione fascista. Abbiamo forse bisogno di mettere in rilievo la perfetta corrispondenza fra lo spirito che animava l'epopea garibaldina, del nostro Risorgimento nazionale, e quello che domina oggi, sotto l'imperio del Regime fascista, la vita e l'anima del nostro popolo?

FUNZIONE ASSISTENZIALE

Anche in questi giorni, nelle dolci ricorrenze di Natale, di Capodanno e dell'Epifania, il Fascismo è stato in piena attività assistenziale. Dappertutto si è affermata la sua benefica funzione, così nei grandi centri come nei paesi più piccoli; — funzione che il Partito vuol continuare per arricchirsi, attraverso precisamente l'assistenza, di una esperienza sociale e di una sostanza umana. Non v'è società bene ordinata e anche prospera che non abbia bisogno di essere conosciuta, sorvegliata, aiutata là dove essa soffre. E un partito che non conosca questi bisogni con una esperienza d'interventi è un partito che non conosce il popolo. E il partito fascista è invece un Partito di popolo.

L'assistenza — nota la « Tribuna » — è una necessità permanente, e chi la compie con continuità può darle anche quei caratteri di cerimonie liete, quali già ha assunto la Befana di Mussolini, che consola tanti fanciulli e tante famiglie. E proprio in questi giorni bisogna ripetere che questa funzione del Partito, a cui il Partito dei giovani ha risposto e risponde con istituzioni di solidarietà, quali non s'erano mai conosciute, è una funzione essenziale, che assicura al Partito vastità di penetrazione, esperienza sociale, educazione di bontà umana.

Aspetti della ripresa economica

Si notano segni di una ripresa economica, indizi che se non hanno ancora il rilievo e l'estensione che il nostro desiderio vorrebbe, acquistano tuttavia una particolare importanza. Possono darci ragione in un consolidamento delle migliorate nostre condizioni economiche. E siccome la depressione attuale, prima di essere una crisi economica o finanziaria, « è una crisi degli spiriti, il giorno che quest'ultima trovasse un correttivo nella rinascita generale della fede nelle iniziative, il punto morto sarebbe già superato ».

Quali sono — domanda la stampa quotidiana — questi segni d'un risveglio di fiducia? I più notevoli e tangibili sono quelli che s'inquadrano nell'ambiente generale, nelle più svariate manifestazioni della vita economica e produttiva. Un indizio dei più confortanti è offerto dai titoli di Stato che sono da alcune setti-

mane in costante e progressiva ascesa. La nostra Rendita 3,50 per cento, che un anno fa era stabilizzata intorno alla quotazione di settanta, è arrivata al corso di 82; il Consolidato cinque per cento, da una quota di ottanta, ha superato stamani la quotazione di 86, e ciò dopo avere staccato dal primo gennaio le cedole del 2,50 per cento. Questa costante ascesa dei titoli di Stato è il segno palese che una nuova atmosfera di certezza è sopravvenuta. I risparmiatori che sono stati sempre fiduciosi nei destini della finanza italiana ed hanno conservati i titoli senza nessuna preoccupazione, anche quando avevano una ingiusta quotazione, raccolgono oggi il meritato premio. Oggi più che mai i risparmi credono nella fermezza della lira, nella sicurezza del risparmio, nella ascesa dei nostri titoli di Stato.

Questo afflusso del risparmio ai valori statali è un segno indubbio delle larghe disponibilità di risparmio che il popolo italiano ha saputo accumulare, grazie alle sue innate virtù, anche negli anni di depressione.

Sta bene, si obietterà, è un buon sintomo questo, ma bisogna pensare che una quantità di risparmiatori, i quali tenevano il loro danaro immobilizzato nelle banche, oggi, che gl'Istituti di credito hanno diminuito il tasso d'interesse, trovano convenienza ad impiegare i loro risparmi in Rendita od in Consolidato.

Rispondiamo facendo nostre le parole di un autorevole quotidiano: Anzi tutto la diminuzione generale degli interessi avvenne, senza eccezioni di sorta, nello scorso settembre, e quindi, se il rialzo dei titoli di Stato dipendesse unicamente da una semplice operazione di permuta, avrebbe dovuto avvenire tre mesi prima; ma se anche fosse esatta la ipotesi d'un semplice trasferimento del denaro in cerca del reddito migliore, resterebbero, pur sempre eloquenti due constatazioni: 1. che i capitali congelati nelle banche si disgelano e tornano a circolare nel paese; 2. che, se si muovono, vuol dire che hanno fiducia nella perfetta sicurezza del nuovo impiego; e questo è il sintomo più significativo, perchè presuppone quell'elemento psicologico di cui parlavamo più sopra.

Ma ci sono altri segni evidenti — nota la « Nazione » — a sfatare le solite diffidenze degli ipercritici: il successo della sottoscrizione pubblica alle obbligazioni emesse dall'Istituto Mobiliare. S'è dovuto chiudere due giorni prima del previsto gli sportelli che ricevevano richieste e danaro,

perchè la somma raccolta nelle giornate precedenti (e c' erano le feste di mezzo e i pagamenti rituali di fin d'anno a rendere, se mai, più pigro il movimento dei sottoscrittori) aveva già superato la cifra. Se vogliamo cercare altri sintomi — soggiunge l'autorevole giornale — guardiamo il mercato delle nostre obbligazioni industriali: in ascesa. Guardiamo la ripercussione delle cose nostre al di là delle Alpi e degli Oceani, il valore attuale cioè dei *bonds* italiani quotati in dollari sul mercato di New York.

Un altro degli aspetti più netti della ripresa economica che si delinea da qualche mese in Italia è l'aumento delle vendite al dettaglio che non mancherà di riflettersi sulle industrie.

Sono, senza dubbio, segni confortanti non solo ciascuno considerato in sé, ma per quello che, tutti, insieme, esprimono e additano. Il più importante però degli indizi è quello di natura *psicologica*. E' sul senso di fiducia che bisogna operare e contare. Il rifiorire dello spirito individuale d'iniziativa, il ritorno d'un maggior senso di fiducia nella gente, la chiara comprensione insomma che la moneta e il biglietto devono servire al credito e non alla speculazione e che la massa del denaro deve servire al commercio e non alla infeconda tesaurizzazione: ecco i veri fattori della ripresa.

Questo senso di fiducia si è manifestato in Italia, prima che in ogni altro Paese, per la ferma decisione con cui il Governo Fascista ha saputo affrontare il periodo eccezionale della depressione. E' giusto dunque che a cogliere i primi frutti di un ritorno verso la prosperità, a profittare della ripresa economica, sia l'Italia mantenutasi sempre fiduciosa, disciplinata e serena.

LE DIRETTIVE PER L'ACCERTAMENTO dell'imposta complementare

In seguito all'entrata in vigore della Legge che modificava l'ordinamento della imposta complementare, introducendo l'accertamento presuntivo, e alle chiare direttive di applicazione emanate dal Ministero delle Finanze sulla fine dello scorso ottobre, si sono tenute nella sede del Ministero stesso delle riunioni degli Ispettori superiori delle imposte dirette allo scopo di fissare, in particolare, i criteri pratici che gli uffici dovranno seguire nell'applicazione della riforma per accertare il reddito complessivo dei contribuenti.

Il concetto fondamentale, che è stato ribadito nelle riunioni degli Ispettori, è che il metodo di accertamento sintetico deduttivo è sussidiario, non principale, e che deve quindi essere usato solo come mezzo per correggere sperequazioni ed eliminare evasioni. Ad esso dovrà quindi farsi ricorso con estrema moderazione e cautela, evitando molestie ai contribuenti e alle loro famiglie, e procedendo all'accertamento presuntivo solo quando sia stata accertata una sproporzione evidente e notevole (e non già lieve o lievissima), tra il reddito denunciato e il tenore di vita del titolare.

Il secondo concetto emerso dalle riunioni come fondamentale e indiscutibile è che il nuovo testo della complementare, al pari dell'antico, vuole che l'accertamento sia basato su elementi positivi.

Nella riunione si sono determinati alcuni degli elementi, su cui dovrà appunto esser basato l'accertamento del tenore di vita.

Com'è naturale, nella valutazione dei vari elementi dovrà tenersi conto di tutte le circostanze che possano modificarne il valore assoluto. Cosi il valore locativo della casa di abitazione dovrà essere considerato in rapporto alle esigenze della famiglia, vale a dire al numero dei suoi componenti. Il personale di servizio, non diversamente, dovrà essere valutato nei riguardi del numero dei componenti la famiglia, ma anche della salute del contribuente o degli altri familiari, perchè là dove esistono deboli di salute o infermi è necessaria più larga disponibilità di personale di servizio. Cosi pure quando si dovrà accertare se il premio di assicurazione pagato dal contribuente sia o no sproporzionato, al reddito globale, bisognerà tener conto delle condizioni di salute, di età e di famiglia di lui, perchè vi sono determinate circostanze in cui si impongono atti di previdenza eccezionali.

Gli uffici sono in sostanza chiamati a svolgere un'opera saggia e oculata tenendo sempre presente che la nuova Legge che ora si tratta di applicare non è ispirata già allo scopo di aggravare i contribuenti regolarmente assoggettati al tributo ma a quello — riconosciuto giusto e legittimo dai due rami del Parlamento — di combattere stridenti e sfacciate forme di evasioni totali o parziali.

In seguito alle riunioni degli Ispettori superiori i criteri sopraesposti sono stati comunicati, attraverso gli Ispettorati provinciali, a tutti gli uffici locali delle imposte dirette, perchè ne tengano conto nell'opera che dovranno svolgere per l'applicazione della riforma.

Agricoltori intensifichiamo le concimazioni!

Questo domanda il Ministro per l'agricoltura nel rilevare che le produzioni cospicue raggiunte nell'annata granaria, decorsa dalle coltivazioni di cereali e di leguminose hanno reso possibile da parte degli agricoltori l'adozione di più abbondanti concimazioni in occasione delle recenti semine, sicchè i quantitativi di concimi artificiali consegnati per il consumo si sono considerevolmente accresciuti in confronto al corrispondente periodo dell'annata 1931-32. Tale confortevole ripresa dell'adozione dei fertilizzanti lascia sperare che anche gli azotati da somministrare nel corso delle vegetazioni delle coltivazioni di cereali segnino maggiori quantitativi in confronto alle annate trascorse. E' d'uopo però che i concimi vengano distribuiti ragionevolmente anche alle altre coltivazioni che impongono la rotazione sicchè risulti armonica la loro adozione al fine d'evitare quegli squilibri che riuscirebbero tecnicamente ed economicamente dannosi.

A questo punto il Ministro prospetta la stretta connessione che esiste fra coltivazioni foraggere ed altre coltivazioni specialmente di cereali, tra foraggi prodotti nelle aziende e carico di bestiame, tra bestiame da lavoro e da allevamento. E' anche superflua — nota il Ministro — ogni ulteriore affermazione sulla convenienza delle concimazioni indirette per molte regioni d'Italia nelle quali la natura del suolo, l'entità e la distribuzione delle precipitazioni atmosferiche, l'intensità del calore solare congiunti ad altri elementi distruggono in breve giro di tempo la materia organica esistente nel suolo stesso. L'incremento delle superfici coltivate a prato artificiale e il miglioramento di quelle

tenute a prato naturale dove questo è ancora indispensabile per l'esercizio di determinate forme di attività dell'azienda oppure imposto dalle condizioni del suolo, la sua giacitura, e la sua attitudine è in stretta relazione col miglioramento del patrimonio zootecnico, tanto che ha formato uno dei cardini sui quali è stata imperniata la battaglia zootecnica.

Il Ministro ha disposto pertanto che nell'imminenza delle somministrazioni di fertilizzanti ai prati, gli organi competenti debbano svolgere efficace azione di propaganda.

CRONACA

Capodanno. — Il ricevimento, dato in tale ricorrenza al Corpo musicale dal presidente signor Guido Angelini nelle sale della sua casa, riuscì improntato alla più schietta cordialità. Oltre ai musicanti, vi presero parte alcuni componenti il Consiglio direttivo e cioè i signori cav. ing. Giovanni Costanti, Giovanni Fuligni e Francesco Bindi. Squisitissimo il rinfresco offerto dal distinto signore, a cui il maestro della Banda sig. Annibale Vegni rivolse a nome di tutti i presenti parole di ringraziamento e di augurio subito ricambiate dal presidente sig. Angelini.

In tale fausta ricorrenza e precisamente dopo il rinfresco l'ottimo presidente consegnò con espressioni di vivo compiacimento le medaglie ai musicanti Falciani Giovanni, Lambardi Ernesto, Burgassi Alipio e Francesconi Giuseppe in riconoscenza del lodevole servizio che già da 25 anni prestano nella Banda cittadina.

Refettorio Materno. — Fu riaperto lunedì mattina e diciamo subito, che a quest'opera di carità e di amore fu di buon auspicio l'adesione della prima Autorità Ecclesiastica di Mons. Vescovo nostro, con lettera inviata al Presidente del Comitato locale Opera Nazionale Maternità e Infanzia, dott. Verga, e che noi qui pubblichiamo:

Montalcino 5 gennaio 1933

Ill.mo sig. Presidente del Comitato Pro Maternità e Infanzia

Con la più alta soddisfazione apprendo dalla S. V. che lunedì 9 corr. si riaprirà il Refettorio Materno per opera del Comitato Comunale di Montalcino Pro Maternità e Infanzia.

Impedito di partecipare personalmente alla commovente cerimonia d'inaugurazione, incaricherò il mio Vicario Generale a rappresentarmi nel benedire per il primo giorno la mensa di carità.

Come tangente attestato della mia piena adesione a questa opera santa, Le accludo, quale mia prima offerta, L. 100.

Con ogni ossequio

ALFREDO DEL TOMBA

La cerimonia d'apertura venne presenziata da alcune nostre signore e signorine, da mons. Vitaro dott. Imbriadori che impartì la benedizione e pronunziò brevi parole di circostanza e da varie altre personalità.

Parlò anche il presidente dott. Verga augurandosi che la beneficenza cittadina non venga meno affinché il Refettorio possa nella truda stagione invernale portare un raggio di sollievo fra coloro che hanno maggiori bisogni.

Ricovero di Mendiciti. — Per onotare la memoria dell'estinto sig. Antonio Tamanti il sig. Ugo Angelini elargiva in luogo dei fiori a questo Istituto lire 50.

— Il giorno dell'Epifania, anniversario della morte del compianto padre suo, la gentile signorina Elvira Angelini fece distribuire lire 5 ad ogni ricoverato nel detto Istituto e alle inservienti.

— La signora Marta Ciacci ha inviato al caritatevole Istituto una bottiglia d'olio, una forma di cacio e due fiaschi di vino.

La Corale, "Pietro Mascagni" di Siena fu a Montalcino il giorno della Epifania e la sera a ore 21 diede al Teatro, affollatissimo in ogni ordine di posti tanto in platea come nei palchi, l'annunziato grande concerto con il gentile concorso della soprano signorina Cecilia Metella Momicchioli e del baritone signor Tobia Staccioli.

Il concerto fu dato a scopo di beneficenza. L'esecuzione dell'interessante programma, avvisò l'attenzione del pubblico che più volte scattò in applausi calorosi. Acclamatissimi furono specialmente *Mattinata* di Veneziani, *L'Alba* di Schumann, *Il Pötiù* di Donizzetti, *L'Annunciazione* di Castagnoli, *Una cantante* di Brandi, il duetto (atto IV) del *Trovatore* di Verdi e il grande concerto finale (atto II) della *Forza del Destino* di Verdi.

Sedeva al piano il maestro Alessandro Tamburini.

Tutti gli esecutori palesarono le loro belle qualità tecniche e interpretative in un timbro di voce, colorito, fresco, e di buona vibrazione. Grande successo ottennero in particolar modo la soprano signorina Momicchioli e il baritone signor Staccioli che cantarono con alto magistero d'arte. Non occorre dire che tutti gli esecutori furono molto ammirati e festeggiati dal pubblico, eccezionalmente numeroso, insieme al loro giovane e valente direttore avv. Baldo Brandi.

Il nuovo-Provveditore agli studi per la Toscana è il comm. prof. Gasperoni. Viene dalla sede di Torino.

Ai collaboratori di ogni ordine e grado, alle gerarchie politiche, civili, militari ed ecclesiastiche ha rivolto dalla sua nuova sede di Firenze un messaggio di saluto.

All'illustre funzionario il nostro omaggio deferente.

La Chiesa parrocchiale di Castiglioni del Bosco sarà inaugurata il giorno 25 del prossimo marzo alla presenza dell'Arcivescovo di Siena S. E. Matteoni e di varie insigni personalità nel campo artistico.

Curva pericolosa. — La strada provinciale di Osticcio, in località a breve distanza delle cosiddette *Due strade*, ha una curva che per l'avvallamento la depressione a destra della strada medesima si è resa pericolosa ai veicoli di passaggio. Urge riparare con un parapetto, altrimenti si corre pericolo specie di notte di precipitare nel fossatello sottostante.

Ne richiamiamo l'attenzione di chi ha il compito di provvedere.

La temperatura si è fatta da vari giorni rigidissima e martedì mattina 9 la bianca fata fece la sua prima rapida visita.

COMUNE DI MONTALCINO	
Stato Civile	
Dal 15 a tutto Dicembre 1932 - XI	
Nati vivi 4. Nati morti 1.	
Morti 7.	
Matrimoni 2.	

Nota Bibliografica
Ci è pervenuta in omaggio copia del Discorso pronunciato dal rev. mo sac. don Ugo Mastripieri alla Messa dei Caduti nella Chiesa dell'Immacolata in Pistoia il 4 novembre dell'anno scorso. Questo discorso è un sintono bello, un cantico di amore ai prodi caduti nella grande guerra « sacri a Dio e alla Patria ». Vibra in esso e palpita tutta l'anima buona del dotto sacerdote.

Il discorso si chiude ricordando i 19 giovani parrocchiani dell'Immacolata che trovarono gloriosa morte per la maggior grandezza d'Italia: « O prodi soldati! Ci inchiniamo dinanzi la vostra memoria e vi diamo il bacio del nostro affetto ».

Dove non si nasce

Il camerata Manaresi deplora, sul *Popolo d'Italia*, con schiettezza di linguaggio, la denatalità di alcune regioni e soprattutto di alcune città.

Mentre a Palermo, col 6,97 per mille, Roma col 6,46, Napoli col 5,69, Venezia col 4,04, Milano col 2,87, si mantengono, sia pure in varia misura, nella eccellenza dei nati sui morti, altre città continuano a morire, poiché i morti superano i nati. A Torino la diminuzione è del 0,37 per mille, a Trieste del 0,86, a Firenze dell'1,02, a Bologna dell'1,43! E purtroppo le cifre più recenti confermano che queste città non sanno uscire da siffatto preoccupante arretramento.

Nè è lecito, come si tenta da qualcuno, di parlare, anche a questo proposito, della crisi. Poiché tutti sanno che la denatalità, come fenomeno dominante della civiltà europea, si è determinata proprio dagli anni di prosperità facile nei centri di vita urbanistica e cioè materialistica e largamente corrotta.

Nessuno nega le difficoltà economiche, ma nessuno può riconoscere a queste un fattore determinante, quando le origini palesi, confesse, della denatalità sono di carattere sociale, morale, religioso.

Bisogna dunque avere la coscienza di questa verità e non rimettersi a giustificazioni falsificatrici. Le stesse diffidenze che ancora esistono fra popoli e popoli, fra città e città, fra regioni e regioni, attestano come vi sia nel fondo di questo cupo fenomeno deformatore della civiltà europea, una volontà di egoismo distruttore, un'essenza di fede in se stessi e in Dio.

E' la terribile « uccisione delle nascite », che il positivismo irreligioso, materialistico, internazionalistico, massonico, ha regalato all'Europa.

Nostre corrispondenze

Da Siena

L'on. Deputazione amministratrice del Monte dei Paschi che, in seguito al parziale consueto rinnovo annuale dei suoi membri, risulta composta per il corrente anno dei signori Mocenni nob. cav. Carlo, Sergardi Biringucci barone comm. dott. Alessandro, Semplici cav. uff. Romolo, Stanghellini cav. rag. Gino, Venturini cav. Alfredo, Betti Edoardo, Martini comm. avv. Ezio, Passeri cav. dott. Federigo, come deputati effettivi, Staderini dott. Federigo e cav. Giulio Rocchi, come deputati supplenti, nella sua prima adunanza tenuta il giorno 4 corrente confermava nella carica di presidente il barone comm. dott. Alessandro Sergardi Biringucci ed eleggeva alla carica di vicepresidente il comm. avv. Ezio Martini.

La Deputazione stessa, inoltre, nella suddetta seduta, chiamata a far parte del Consiglio d'amministrazione della Cassa di Risparmio i signori Mocenni nob. cav. Carlo, Sergardi Biringucci comm. dott. Alessandro, Semplici cav. uff. Romolo, Venturini cav. Alfredo, Stanghellini cav. rag. Gino e Betti Edoardo che, alla loro volta, in una adunanza tenuta lo stesso giorno confermavano a presidente del Consiglio suddetto il nob. cav. Carlo Mocenni.

Continuando lo svolgimento del programma di propaganda per il miglioramento della coltivazione granaria, programma iniziato nell'autunno scorso con numerose conferenze e comizi effettuati nei vari centri della Provincia, la nostra Cattedra di Agricoltura ha disposto che siano svolte conferenze di propaganda per i lavori culturali e le concimazioni primaverili al frumento nei giorni e nelle località sotto indicate:

Domenica 15 gennaio a Buonconvento, Monteroni d'Arbia, Castelnuovo Berardenga, Acquaviva di Montepulciano, Sinalunga, Torrita di Siena, Monteriggioni. Il 19 a Montepulciano città. Il 22 ad Asciano, a Rapolano, Castiglioni d'Orcia, S.

Quirico d'Orcia, Cetona, S. Casciano dei Bagni, Chiusi. Il 24 a Poggibonsi. Il 27 a Colle Val d'Elsa. Il 29 a Casole d'Elsa, Radicondoli, Castellina in Chianti, Gaiole in Chianti, Radda in Chianti, Chiusadino, Monticiano. Il 5 febbraio ad Abbazia S. Salvatore, a Piancastagnaio, Montalcino, S. Giovan d'Asso, Pienza, Radicofani, S. Gimignano, Trequanda.

Inoltre saranno tenute conferenze in giorni da destinarsi, d'accordo con le Autorità locali, nei Comuni non compresi nell'elenco sopraportato.

La Rivista « Bonifica Integrale » pubblica la seguente nota:

« Il Consorzio per la trasformazione fondiaria della Val d'Orcia » sta compiendo lavori grandiosi. Bellissime fotografie illustrano lo stato della zona prima della bonifica: pendii montani in erosione, burroni collinari incolti o mai coltivati, novemila ettari di terreni degradati, od erosi, una casa colonica ogni 80 ettari, dieci rurali ogni chilometro quadrato, 30.000 ettari senza acqua, 16 mila senza strade, voragini aperte nella collina, erosioni a lami di bitello, conetti sterili nelle argille, vigne asportate dalle acque, frane travolgenti piantagioni, colline denudate e incolte, mammelloni argillosi, sterili pareti sconvolte e degradate ».

« Nel prossimo domani 18.000 ettari di terreno saranno riscattati o migliorati, 6000 ettari imbosciti e sistemati con foreste, 500 nuove case coloniche, 100 km. di acquedotti rurali, 120 fontanelle e abbeveratoi, 300 km. di strade completate, la bonifica di questo territorio che sarà abitato da 6000 coloni, sistemato e consolidato nelle sue pendici montane ».

Da Sinalunga

Venerdì 6 avemmo anche qui la festa simpaticissima dei nostri bimbi, la Befana fascista. I pacchi, contenenti oggetti di vestiario e confezionati con vero slancio di amore dalle postre gentili signore e signorine, facevano bella mostra in ampie ceste collocate sul palcoscenico del Teatro. Furono distribuiti 470 pacchi. Maschetti e bambine accolsero con grida di gioia gli attesi regaletti. Oh, età infantile beata, quanta soave espressione nei volti, quanta gioiosa festa di primavera tra voi!

La festa gentile, presenziata dal Podestà nob. dott. Giovanni Orlandini dal Segretario politico sig. Waldergan ebbe inizio col suono della Marcia Reale e dell'inno Giovinetta eseguiti dall'orchestra locale. Alle Autorità e a tutti gli oblatori rivolse parole di riconoscenza il ballila Noci Ilario pronunziate graziosamente, con voce chiara e ferma.

Il Comitato, che aveva l'incarico di organizzare la festa, era composto delle signore Velia D'Agostini, Margherita Orlandini, della maestra Bianciardi, Bardini, Bruschi, Bruni, Sacchetti, Manneschi e Cortonesi. Ne facevano parte anche il maestro Conti Guido ed altri.

La sera stessa a ore 21 al Teatro e sempre a totale beneficio delle Opere Assistenziali la locale Filodrammatica diede il bellissimo lavoro di Oxilia e Camaso. « Addio Giovinetta ». I bravi dilettanti furono ripetutamente applauditi.

Da Castelnuovo dell'Abate

Dopo mezzogiorno del 6 corrente in un'aula delle Scuole elementari fu distribuita la Befana Fascista, organizzata come di consueto dal Fascio femminile, ai Ballila ed alle Piccole Italiane.

Prima della distribuzione dei doni i piccoli beneficiati cantarono inni patriottici e non mancarono di farci comprendere tutta la loro gioia e riconoscenza. I doni furono amabilmente distribuiti dalla nob. signora Egli Ciacci, benissimo coadiuvata dalla Segretaria del Fascio femminile maestra Vittoria Cei Saladini, e dall'altra insegnante signorina Teresa Calvani.

Erano presenti alla cerimonia il Commissario del Fascio ten. Galassi, il Comandante la Stazione

dei Carabinieri, il Comandante del Fascio giovanile sig. Icilio Ciacci, il Fiduciario dell' O. N. B. sig. Bruno Pascucci ed una rappresentanza della Sezione Combattenti con il presidente sig. Antonio Rabissi.

Mentre esprimiamo una ben meritata lode al locale Fascio Femminile per la ottima riuscita della festa, ci sentiamo in dovere di esprimere ancora la nostra più viva gratitudine alla nobile signora Egle Grassi Ciacci ed alla di lei figlia signora contessa Elda Ciacci Piccolomini d' Aragona, che con i loro animi generosi sono sempre presenti a compiere opere buone.

Da Buonconvento

La Giunta Provinciale Amministrativa ha approvata la riduzione dell' imposta consumo sui suini macellati per uso particolare, delle famiglie.

E' stata una cosa buona che sta a dimostrare l' interessamento della nostra Autorità comunale a tutto ciò che può essere di vantaggio alla popolazione.

Verso la terra debbono volgersi le speranze e le energie dei popoli per attingere a questa sorgente prima di prosperità, a questa riserva sempre rinnovantesi tutta l' energia rigeneratrice che dovrà ridare al mondo la sua serenità e la sua ricchezza.

MUSSOLINI

Ultime di Cronaca

Pane. — Ne è stato aumentato il prezzo. Da lire 1.40 è stato portato a lire 1.50. Anche altri generi di non minore necessità vengono acquistati presso i produttori a basso costo e vengono rivenduti a un prezzo abbastanza elevato. E' vero che i calmieri sono aboliti, tuttavia le Autorità possono far molto presso i signori esercenti.

Per l'igiene. — Riceviamo e pubblichiamo: Egregio signor Direttore,

Occupandosi della cosa pubblica, domandare che sia tolto di mezzo alle popolazioni tutto quello che è antigienico, malsano, è dovere della stampa la quale presso le Autorità ha da essere un elemento efficacissimo di collaborazione. E il

« Progresso » non è venuto mai meno a questo dovere.

E' contro l'igiene quel mucchio di scarico di bruttura che è nel rione di S. Margherita. Nocchione alla salute delle povere famiglie che le abitano e predispongono i loro bimbi alla tubercolosi le case umide ed anguste che sono sotto gli orti, Nocchione al decoro di una cittadina civile, come la nostra, le strade che per mancanza di latrine pubbliche, sono ricetto di immondizie tutti i giorni.

In una sua conferenza sulla tubercolosi il medico condotto della città, dott. Ercole Verga, raccomandò con calda e persuasiva parola l'igiene. Cosa si è fatto a tal riguardo da allora ad oggi?

Si tolga di mezzo dalle pubbliche vie tanta bruttura e le case umide, antigieniche, si facciano risanare. Si prendano una buona volta efficaci provvedimenti a tutela dell'igiene. In questa nuova era di bonifiche, di risanamenti, Montalcino non deve rimanere indietro alle altre città consorelle.

Saluti cordiali

Un vostro abbonato

Il 4 del corrente mese si spense di anni 82 GIUSEPPE CANNONI. Fu uomo laborioso e probo, affezionatissimo alla famiglia. La sera della Epifania ne componemmo la salma nel cimitero dell' Osservanza per desiderio espresso di lui essendovi sepolta la sua moglie.

Al figlio Angelo, agente della Tenuta Castelrosi in Comune di Buonconvento, alle figliuole e agli altri congiunti dell'estinto le nostre condoglianze.

Nel mese scorso si estinse serenamente a Porrona ANGELA CARLETTI, sorella del nostro buon parroco don Amedeo.

Cresciuta a cristiani sentimenti, visse modello di virtù e di bontà.

Al rev.mo don Amedeo e a tutti i congiunti giunga l'espressione del nostro vivo cordoglio.

« Il destino di una Nazione è legato alla loro potenza demografica; da questa deriva la potenza politica e quindi economica e morale; l'Italia per contare qualche cosa deve affacciarsi sulla soglia della seconda metà di questo secolo con una popolazione non inferiore ai 60 milioni di uomini ... »

MUSSOLINI

A questi principii si collega tutta l'opera fisica e morale che va direttamente svolgendosi a favore dell'infanzia.

GABINETTO DENTISTICO

dott. CARLO PADELLETTI

MONTALCINO (casa propria)

Via Guido e Dino Padelletti

Temperini Adolfo, *Direttore responsabile*

Montalcino, Prem. Tip. "La Stella",

ALLA PREM. TIPOGRAFIA "LA STELLA"

Via Soccorso Saloni Montalcino (Siena)

Oltre ad eseguire lavori tipografici di qualsiasi importanza e con convenienza per i clienti si rilegano libri con precisione e a prezzi onesti.

Si tengono in deposito spedizioni ferroviarie, stampati per amministrazioni.